



Ministero dell'Istruzione e del Merito

C.P.I.A. 1 NOVARA

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

Via Aquileia n.1 - 28100 **Novara** - tel. 0321 431020

cod. fisc. 94073720032 cod. min. NOMM188009 - sito web www.c pianovara.edu.it

e-mail: nomm188009@istruzione.it pec: nomm188009@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

A.S. 2025/2026

CPIA 1 Novara – VCO

Adottato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 27 giugno 2025

Adottato dal Consiglio di istituto nella seduta del 29 giugno 2025

1. Premessa e Quadro Normativo

Il presente Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) è redatto ai sensi della seguente normativa

DPR 394/99	Testo Unico sull'immigrazione (D.Lgs. 286/1998)
DPR 122/2009	Regolamento recante valutazione delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione
DPR 263/2012	Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Cpia
Direttiva 27/12/2012	Strumenti d'intervento per alunni con BES
C.M. n. 8/2013	Indicazioni operative sui BES
DI 12/03/2015	Linee guida per i CPIA
L. 104/1992	Inclusione alunni con disabilità
L. 170/2010	Disturbi Specifici di Apprendimento
Dlgs 62/2017	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
D.Lgs. 66/2017 e s.m.	Inclusione scolastica
NM 22381 /2019.	Istruzione degli adulti e apprendimento permanente

Nel contesto del CPIA, l'inclusione assume una valenza peculiare: l'utenza è composta da adulti e giovani adulti (spesso lavoratori, stranieri o soggetti in uscita da percorsi scolastici fallimentari). La sfida è coniugare il **diritto all'istruzione** con la **specificità dell'andragogia**, ovvero l'educazione degli adulti, dove l'autonomia e il vissuto personale sono centrali.

Il CPIA 1 Novara – VCO si configura come una realtà formativa complessa e articolata, caratterizzata da una forte eterogeneità dell'utenza distribuita nelle sedi di Novara, Borgomanero, Trecate e nel territorio del Verbano-Cusio-Ossola. L'istituto accoglie prevalentemente adulti e giovani adulti, a partire dai sedici anni, italiani e stranieri, con percorsi scolastici e biografici estremamente differenziati; l'utenza è caratterizzata, infatti, da una forte eterogeneità: adulti italiani e stranieri, minori non accompagnati, persone in situazione di svantaggio socio-economico, utenti con bassi livelli di scolarizzazione o con percorsi interrotti, nonché studenti inseriti in contesti di accoglienza o in esecuzione penale presso le Case Circondariali di Novara e Verbania. A ciò si aggiunge una significativa presenza di studenti con bisogni educativi speciali, riconducibili sia a situazioni certificate (disabilità, DSA) sia, nella maggior parte dei casi, a condizioni di svantaggio linguistico e culturale. Una componente significativa della popolazione scolastica è costituita da studenti con cittadinanza non italiana, tra cui un numero rilevante di soggetti neo-arrivati (NAI), spesso inseriti in percorsi di accoglienza territoriale o ospitati presso comunità e strutture dedicate.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

C.P.I.A. 1 NOVARA

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

Via Aquileia n.1 - 28100 **Novara** - tel. 0321 431020

cod. fisc. 94073720032 cod. min. NOMM188009 - sito web www.c pianovara.edu.it

e-mail: nomm188009@istruzione.it pec: nomm188009@pec.istruzione.it

In tale contesto, i Bisogni Educativi Speciali non rappresentano una dimensione residuale, ma costituiscono una componente strutturale dell'utenza. Le situazioni di fragilità si manifestano in forme diverse: difficoltà linguistiche legate all'apprendimento dell'italiano come seconda lingua, discontinuità nei percorsi scolastici, condizioni di marginalità sociale, oltre alla presenza, seppur numericamente più contenuta, di studenti con certificazioni ai sensi della normativa vigente (L.104/92 e L.170/2010).

L'eterogeneità dei profili richiede pertanto una risposta educativa flessibile e personalizzata, fondata su una progettazione didattica capace di valorizzare le competenze pregresse e di accompagnare ciascuno studente in un percorso coerente con il proprio progetto di vita, formativo e professionale.

Pertanto, con il presente PAI ci si propone di rafforzare una solida cultura dell'inclusione, capace di rispondere in modo efficace alle necessità di ogni Studente che, in maniera continuativa o temporanea, presenti Bisogni Educativi Speciali. In quest'ottica, la scuola intende sviluppare pratiche condivise con tutti i soggetti coinvolti (studente, Famiglie/centri di accoglienza nel caso di minori/EELL...), così da costruire un'alleanza educativa stabile e coerente, e sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum che ponga attenzione all'inclusione in tutti gli ambiti della vita scolastica.

Un ruolo centrale è attribuito alla partecipazione attiva degli studenti al proprio percorso formativo, promuovendo allo stesso tempo lo sviluppo di competenze collaborative e relazionali. La diffusione di una cultura inclusiva passa infatti attraverso una stretta collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante. In questo quadro, particolare attenzione viene dedicata agli alunni con BES, accompagnandoli sia nella fase di adattamento al nuovo ambiente sia lungo l'intero percorso di studi, favorendo un clima accogliente basato su integrazione, collaborazione e solidarietà tra pari. L'obiettivo è anche quello di ridurre i disagi, sia sul piano formativo sia su quello emotivo, sostenendo al contempo una crescita piena e armonica.

Il CPIA adotta, inoltre, modalità di valutazione flessibili e personalizzate, che consentono a ciascun alunno di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto. Ciò avviene attraverso l'adattamento dei tempi delle prove, la strutturazione delle stesse secondo modalità ritenute più idonee, la valorizzazione delle diverse forme espressive — privilegiando, ove opportuno, anche l'espressione orale — e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative adeguate.

L'obiettivo principale è quindi quello di ridurre le barriere che possono limitare l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e un'attenta analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali

Il Piano d'Inclusione, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto, si inserisce in questa prospettiva e mira a definire buone pratiche condivise all'interno della scuola. Esso delinea inoltre procedure comuni che riguardano gli aspetti amministrativi e burocratici, quelli comunicativi e relazionali legati alla prima accoglienza, le dimensioni educativo-didattiche come l'assegnazione



Ministero dell'Istruzione e del Merito

C.P.I.A. 1 NOVARA

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

Via Aquileia n.1 - 28100 **Novara** - tel. 0321 431020

cod. fisc. 94073720032 cod. min. NOMM188009 - sito web www.c pianovara.edu.it

e-mail: nomm188009@istruzione.it pec: nomm188009@pec.istruzione.it

alla classe e il coinvolgimento del Consiglio di Classe, nonché gli aspetti sociali, promuovendo il raccordo con il territorio e con eventuali specialisti per la costruzione di un autentico “progetto di vita” per ciascun alunno.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 definisce e chiarisce la strategia inclusiva della scuola italiana, con l'obiettivo di garantire pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti che si trovano in situazioni di difficoltà. Questo documento amplia e rielabora il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, che in passato era prevalentemente basato sulla certificazione della disabilità, estendendo invece il campo di intervento e la responsabilità educativa a tutta la comunità scolastica.

In tale prospettiva, l'attenzione viene rivolta all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende diverse tipologie di studenti. Rientrano in questa categoria gli alunni con disabilità, tutelati dalla normativa vigente, così come quelli con disturbi specifici dell'apprendimento o altri disturbi evolutivi. A questi si aggiungono gli studenti che vivono situazioni di svantaggio socio-economico o culturale, nonché coloro che attraversano difficoltà legate ad altri fattori personali o ambientali. Infine, sono considerati destinatari degli interventi inclusivi anche gli alunni che, per periodi limitati, affrontano problemi di salute che incidono sul loro percorso scolastico.

In questo modo, la scuola assume una visione più ampia e inclusiva, impegnandosi a riconoscere e rispondere ai bisogni di tutti gli studenti, indipendentemente dalla natura o dalla durata delle loro difficoltà.

Il presente Piano Annuale per l'Inclusività si configura come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto e ne rappresenta la declinazione operativa annuale in materia di inclusione. Esso si inserisce in modo coerente nella mission del CPIA, che si caratterizza come istituzione scolastica autonoma rivolta a un'utenza adulta e giovane adulta, spesso con percorsi scolastici discontinui o incompleti, e fortemente connotata da pluralità linguistica, culturale e sociale.

Nel PTOF dell'Istituto l'inclusione non è trattata come ambito separato, ma come principio trasversale che orienta la progettazione didattica, organizzativa e relazionale. In questa prospettiva, il PAI assume la funzione di strumento di sistematizzazione e monitoraggio delle pratiche inclusive già in atto, oltre che di indirizzo per il loro sviluppo.

Nel CPIA Novara/VCO il principio di inclusione non si esaurisce nella dimensione didattica in aula, ma si configura come un processo continuo e sistemico che prende avvio già nella fase di accesso al servizio formativo. In coerenza con quanto previsto dal PTOF di Istituto, l'inclusione si realizza attraverso una successione di azioni integrate che coinvolgono la Commissione per il Patto Formativo Individuale, i Consigli di Classe (o Gruppi di Livello), il GLI e l'intera comunità educante.

Accoglienza, orientamento e personalizzazione iniziale



Ministero dell'Istruzione e del Merito

C.P.I.A. 1 NOVARA

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

Via Aquileia n.1 - 28100 **Novara** - tel. 0321 431020

cod. fisc. 94073720032 cod. min. NOMM188009 - sito web www.c pianovara.edu.it

e-mail: nomm188009@istruzione.it pec: nomm188009@pec.istruzione.it

Il primo momento fondamentale del percorso inclusivo coincide con la fase di accoglienza, prevalentemente collocata tra settembre e ottobre (ma in realtà continua nel corso dell'a.s.), durante la quale le **Commissioni Accoglienza e Patto Formativo Individuale** svolgono un ruolo strategico.

In questa fase vengono acquisite e analizzate le eventuali certificazioni presentate dai corsisti, quali diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, certificazioni ai sensi della Legge 104/1992 o relazioni provenienti dai servizi sociali.

Parallelamente, attraverso colloqui di orientamento individualizzati, e nella prima fase della didattica in aula, vengono rilevate situazioni di bisogno educativo speciale anche in assenza di certificazione formale, con particolare attenzione allo svantaggio linguistico e socio-economico, che rappresenta una componente strutturale dell'utenza del CPIA.

Un elemento qualificante di questa fase è il riconoscimento dei crediti formali, non formali e informali, che consente di valorizzare le competenze pregresse dei corsisti e di personalizzare il percorso formativo, anche attraverso la riduzione del monte ore. Tale pratica risponde in modo concreto alle esigenze degli adulti, spesso impegnati in contesti lavorativi o familiari complessi, contribuendo a prevenire situazioni di disagio legate alla frequenza.

Progettazione educativa personalizzata

Tra ottobre e novembre si sviluppa la fase di progettazione educativa, nella quale i Consigli di Classe o i Gruppi di Livello formalizzano i percorsi inclusivi attraverso gli strumenti previsti dalla normativa.

Per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 viene redatto il Piano Educativo Individualizzato. In considerazione della specificità dei CPIA e dell'assenza di organico di sostegno dedicato, il PEI assume una connotazione fortemente orientata alla semplificazione dei contenuti disciplinari e all'utilizzo di mediatori didattici efficaci, che consentano al corsista di partecipare attivamente alle attività curriculari. Il coordinatore di classe svolge una funzione di raccordo tra scuola, famiglia (per i minorenni) e servizi specialistici.

Per gli studenti con DSA certificato, ai sensi della Legge 170/2010, viene predisposto il Piano Didattico Personalizzato entro il primo trimestre. In questo contesto, si privilegia l'adozione di strumenti compensativi tecnologici, quali software OCR, sintesi vocale e strumenti digitali, in un'ottica di trasferibilità delle competenze anche in ambito lavorativo e sociale.

Per gli studenti che presentano altri bisogni educativi speciali, in particolare legati allo svantaggio linguistico o socio-culturale, il Consiglio di Classe valuta l'opportunità di attivare percorsi personalizzati anche di natura temporanea, formalizzati attraverso PDP flessibili e adattivi.

Monitoraggio, valutazione e adattamento dei percorsi



Ministero dell'Istruzione e del Merito

C.P.I.A. 1 NOVARA

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

Via Aquileia n.1 - 28100 **Novara** - tel. 0321 431020

cod. fisc. 94073720032 cod. min. NOMM188009 - sito web www.c pianovara.edu.it

e-mail: nomm188009@istruzione.it pec: nomm188009@pec.istruzione.it

L'azione inclusiva prosegue durante tutto l'anno scolastico attraverso un costante monitoraggio da parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Il GLI verifica l'efficacia dei Patti Formativi Individuali e dei PDP, promuovendo eventuali azioni correttive e garantendo la coerenza degli interventi con i bisogni emergenti.

La valutazione nel CPIA assume una forte valenza formativa e personalizzata: essa tiene conto prioritariamente dei progressi individuali rispetto ai livelli di partenza, in particolare nei percorsi di alfabetizzazione linguistica (livelli QCER) e nei percorsi di primo livello. Tale approccio risulta coerente con la natura eterogenea dell'utenza adulta e con gli obiettivi di inclusione e successo formativo.

Gestione della disabilità in assenza di organico di sostegno

Una delle principali criticità strutturali del CPIA Novara/VCO è rappresentata dall'assenza di docenti di sostegno, a meno di particolari accordi con istituti comprensivi vicini attivati per il tramite dell'USP di riferimento, e spesso da documentazione incompleta dello studente il che rende di fatto non attuabile il percorso per l'assegnazione di sostegno.

In risposta a tale condizione, l'Istituto adotta strategie organizzative e didattiche compensative, coerenti con quanto già delineato nel PTOF.

In un CPIA, l'assenza di docenti di sostegno non deve tradursi in una mancanza di tutela. Il nostro Istituto adotta il principio della **presa in carico globale**.

- **Il Ruolo del Docente Curricolare:** Ogni docente, grazie alla formazione specifica ricevuta (su BES, DSA e glottodidattica), agisce come "facilitatore dell'apprendimento".
- **Supporto tra Pari (Peer-Reviewing tra docenti):** I docenti con titolo di specializzazione (TFA) operano come consulenti interni per i colleghi, dando indicazioni per la stesura dei PEI e dei PDP per garantire la coerenza scientifica e normativa delle misure adottate.
- **L'Equipe Pedagogica:** Il Consiglio di Classe si trasforma in un'equipe multidisciplinare che analizza il profilo del corsista sotto l'aspetto cognitivo, motivazionale e socio-lavorativo.

La personalizzazione dei percorsi viene utilizzata in modo funzionale, anche attraverso la quota di flessibilità del 20% del monte ore, per realizzare interventi individualizzati a cura dei docenti curricolari. Viene inoltre promossa la didattica tra pari, valorizzando le competenze dei corsisti e favorendo dinamiche cooperative che sostengano l'apprendimento.

Particolare attenzione è riservata ai rapporti con il territorio: il Dirigente Scolastico promuove collaborazioni con enti locali e servizi socio-educativi per l'eventuale attivazione di figure di supporto, quali assistenti educativi o alla comunicazione. Parallelamente, l'infrastruttura digitale dell'Istituto e l'utilizzo della formazione a distanza (nei limiti previsti dalla normativa) rappresentano strumenti fondamentali per garantire accessibilità e flessibilità.

In sintesi



Ministero dell'Istruzione e del Merito

C.P.I.A. 1 NOVARA

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

Via Aquileia n.1 - 28100 **Novara** - tel. 0321 431020

cod. fisc. 94073720032 cod. min. NOMM188009 - sito web www.c pianovara.edu.it

e-mail: nomm188009@istruzione.it pec: nomm188009@pec.istruzione.it

Figura

Docente curricolare

Consiglio di Classe:

Docenti specializzati (TFA)

Dirigente scolastico

Funzione

facilitatore dell'apprendimento.

équipe multidisciplinare

supporto interno e consulenza

promozione di reti territoriali e risorse esterne

Lo svantaggio linguistico come dimensione strutturale dell'inclusione

Nel CPIA Novara/VCO, caratterizzato da una forte presenza di studenti stranieri, lo svantaggio linguistico non costituisce una condizione eccezionale ma una dimensione strutturale dell'azione educativa.

L'insegnamento dell'italiano come seconda lingua assume pertanto un ruolo trasversale e fondante. Tutti i docenti disciplinari sono chiamati a operare anche come facilitatori linguistici, adottando strategie di semplificazione del linguaggio e di supporto alla comprensione dei contenuti specifici delle discipline.

Le misure dispensative e compensative legate allo svantaggio linguistico vengono applicate in modo temporaneo e progressivamente ridotte con il raggiungimento di adeguati livelli di competenza linguistica, generalmente identificati nel livello B1 del QCER.

Organizzazione per l'inclusione

Figure coinvolte

Figura	Funzione
Dirigente Scolastico	Coordinamento generale
GLI	Monitoraggio e progettazione
Commissione PFI	Accoglienza e orientamento
Consiglio di Classe	Progettazione didattica
Docenti curricolari	Attuazione inclusione
Docenti TFA	Supporto tecnico
GLO	Redazione, approvazione e verifica del PEI per alunni con disabilità certificata

Ruolo e funzionamento del GLI nel CPIA



Ministero dell'Istruzione e del Merito

C.P.I.A. 1 NOVARA

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

Via Aquileia n.1 - 28100 **Novara** - tel. 0321 431020

cod. fisc. 94073720032 cod. min. NOMM188009 - sito web www.c pianovara.edu.it

e-mail: nomm188009@istruzione.it pec: nomm188009@pec.istruzione.it

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, nel contesto del CPIA Novara/VCO, assume una configurazione fortemente operativa e orientata alla gestione concreta dei processi inclusivi.

Esso è composto dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale per l'inclusione e dai referenti dei diversi punti di erogazione, comprese le sedi carcerarie e le sedi associate.

Il GLI opera lungo tutto l'anno scolastico con funzioni di monitoraggio, coordinamento e progettazione.

In particolare, al termine dell'anno scolastico provvede alla redazione del Piano Annuale per l'Inclusività sulla base dei bisogni rilevati, mentre all'inizio dell'anno successivo ne cura l'adattamento in relazione alla reale composizione dell'utenza, spesso caratterizzata da elevata variabilità e imprevedibilità.

2. Obiettivi Strategici del CPIA

Il Collegio Docenti si pone l'obiettivo di abbattere le barriere all'apprendimento attraverso:

- **Accoglienza e Orientamento:** Definire il profilo del corsista tramite la Commissione per il Patto Formativo.
- **Flessibilità Didattica:** Adattare i percorsi alle necessità lavorative e personali.
- **Corresponsabilità:** In assenza di docenti di sostegno, la responsabilità dell'inclusione è **collegiale e diffusa** tra tutti i docenti del Consiglio di Classe.

3. FASI OPERATIVE E PROCEDURALI GENERALI

Fasi del processo inclusivo

Fase A: Accoglienza, Rilevazione e Stipula del Patto Formativo (Settembre - Ottobre)

In questa fase, la Commissione per il Patto Formativo Individuale (PFI):

1. **Analisi della documentazione:** Acquisizione di diagnosi (DSA), certificazioni (L.104) o relazioni dei servizi sociali.
2. **Colloquio di orientamento:** finalizzato all'individuazione precoce di vulnerabilità (es. bassa scolarizzazione nel paese d'origine, traumi da migrazione, DSA non diagnosticati). Identificazione dei BES non certificati (svantaggio linguistico o socio-economico).



Ministero dell'Istruzione e del Merito

C.P.I.A. 1 NOVARA

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

Via Aquileia n.1 - 28100 **Novara** - tel. 0321 431020

cod. fisc. 94073720032 cod. min. NOMM188009 - sito web www.c pianovara.edu.it

e-mail: nomm188009@istruzione.it pec: nomm188009@pec.istruzione.it

3. **Analisi delle Diagnosi:** Raccolta delle certificazioni (L. 104 o L. 170). Per i corsisti stranieri con sospetto DSA, si avviano percorsi di osservazione specifici, consapevoli che la diagnosi in lingua non madre è complessa.
4. **Riconoscimento crediti:** Valorizzazione delle competenze pregresse per personalizzare il monte ore.
5. **Insediamiento della Commissione PFI:** *Definizione del Patto Formativo Individuale come primo strumento di inclusione (personalizzazione del quadro orario).*

Fase B: Progettazione Educativa (Ottobre - Novembre)

Il Consiglio di Classe (o Gruppo di Livello) redige i documenti formali:

- **Per altri BES (Svantaggio):** Il Consiglio di Classe decide se formalizzare un PDP transitorio, specialmente per corsisti stranieri che non padroneggiano l'Italiano L2 come lingua di studio.
- **Per DSA (L. 170/2010):** Si redige il **PDP (Piano Didattico Personalizzato)** entro il primo trimestre. Data l'età adulta, si privilegiano strumenti compensativi tecnologici (OCR, sintesi vocale) che il corsista possa utilizzare anche in ambito lavorativo.
Deve contenere:
 - Strategie metodologiche (es. lettura guidata, testi semplificati).
 - Misure dispensative (es. dispensa dallo scrivere sotto dettatura o dal prendere appunti).
 - Strumenti compensativi (es. PC con correttore ortografico, software per mappe).
- **Per Disabilità (L. 104/92):** Si redige il **PEI (Piano Educativo Individualizzato)** in collaborazione con l'ASL di riferimento, Non essendoci il docente di sostegno, il PEI si concentra sulla **semplificazione dei contenuti** e sull'uso di **mediatori didattici** che permettano al corsista di seguire le lezioni curricolari, puntando su obiettivi di autonomia e competenze spendibili nel mondo del lavoro. Il coordinatore di classe funge da raccordo con la famiglia e gli specialisti.

Fase C: Monitoraggio e Valutazione (In itinere e giugno)

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

- monitora i processi inclusivi
- supporta i Consigli di Classe
- rileva i bisogni emergenti;
- garantisce coerenza con il PTOF
- redige e aggiorna il PAI

VALUTAZIONE IN ITINERE E ESAMI DI STATO



Ministero dell'Istruzione e del Merito

C.P.I.A. 1 NOVARA

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

Via Aquileia n.1 - 28100 **Novara** - tel. 0321 431020

cod. fisc. 94073720032 cod. min. NOMM188009 - sito web www.cplanovara.edu.it

e-mail: nomm188009@istruzione.it pec: nomm188009@pec.istruzione.it

Nei CPIA, la valutazione tiene conto del **progresso individuale** rispetto ai livelli di partenza (A1, A2, Primo Livello), più che dello standard rigido di una classe tradizionale. La valutazione al CPIA deve essere **coerente e non punitiva**:

- **Valutazione dei Processi:** Si valuta l'impegno, la frequenza e la capacità di superare le difficoltà iniziali.
- **Uso della FAD (Fruizione a Distanza):** Attività di tutoraggio online per chi non può frequentare in presenza a causa di barriere fisiche o psicologiche, garantendo la continuità didattica, nei limiti concessi dalla normativa.
- **Prove d'Esame Personalizzate:** In sede di esame di Primo Livello, i corsisti con BES/DSA hanno diritto a:
 - Uso di mediatori didattici durante le prove scritte.
 - Possibilità di sostenere il colloquio orale con l'ausilio di schemi o mappe.
 - Tempi aggiuntivi stabiliti in sede di scrutinio finale.

MONITORAGGIO

Ad opera del GLI

- **Verifiche intermedie:** Revisione del PFI o del PDP a metà percorso. Se un corsista adulto dimostra progressi rapidi nell'Italiano L2, le misure compensative vengono rimodulate per favorire l'autonomia.

ATTIVITÀ DIDATTICHE SPECIFICHE PER L'INCLUSIONE

Didattica personalizzata

- Semplificazione linguistica e concettuale
- Uso di mediatori visivi e digitali
- Apprendimento cooperativo e peer tutoring

FAD (Formazione a distanza)

- Supporto alla frequenza per studenti con difficoltà
- Strumento di inclusione e flessibilità

Valorizzazione delle Eccellenze e "Successo Formativo"

Al CPIA, "eccellenza" significa anche il riscatto di un adulto che torna a studiare.

- **Progetti di Narrazione:** Valorizzazione delle storie di vita e delle competenze professionali pregresse (anche se non documentate) all'interno del gruppo classe.
- **Orientamento in Uscita:** Accompagnamento specifico per i corsisti BES verso i percorsi di Secondo Livello (Serale) o verso i servizi per l'impiego (SIL).

ORIENTAMENTO

- Accompagnamento verso percorsi di secondo livello
- inserimento lavorativo

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito

C.P.I.A. 1 NOVARA

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

Via Aquileia n.1 - 28100 **Novara** - tel. 0321 431020

cod. fisc. 94073720032 cod. min. NOMM188009 - sito web www.c pianovara.edu.it

e-mail: nomm188009@istruzione.it pec: nomm188009@pec.istruzione.it

Essendo la formazione il pilastro che sostituisce l'organico di sostegno, il PAI prevede:

- **Training Interno Cascading:** I docenti con TFA formano i colleghi su modelli di PEI semplificati per adulti.
- **Focus su ICF:** Formazione sull'utilizzo della Classificazione Internazionale del Funzionamento per descrivere non la "disabilità", ma le barriere e i facilitatori nel contesto CPIA.
- **Seminari L2 e BES:** Tecniche di glottodidattica specifica per corsisti analfabeti in lingua madre con sospetti deficit cognitivi.

in sintesi

Ambito	Attività
BES/DSA	Formazione interna
L2	Glottodidattica
Inclusione	Modello ICF
Metodologie	Didattica inclusiva

RETE TERRITORIALE E RISORSE ESTERNE

Il CPIA si impegna a stipulare e rinnovare protocolli con:

- **UMVD (Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità):** Per il raccordo sanitario.
- **Centri per l'Impiego:** Per favorire l'inclusione lavorativa dei soggetti fragili.
- **Enti del Terzo Settore:** Per il supporto di mediatori culturali che facilitino la comunicazione con corsisti in situazioni di grave disagio.
- **servizi socio-sanitari :** Per il raccordo sanitario
- **enti locali :** Per favorire l'inclusione dei soggetti fragili